

CONSULTA NAZIONALE ASSOCIAZIONI POLIZIA LOCALE D'ITALIA



In data 15/01/22

pg/1

Al Sig. *Presidente della 1^a Commissione AA.CC. della P.C. e I.*, *On.le Dott. Giuseppe BRESCIA*
ROMA

Ai Signori *Componenti della 1^a Comm.ne AA.CC. della P.C. e I.*
ROMA

Ai Signori *Presidenti dei Gruppi della Camera*
ROMA

e.p.c. Al Signor *Presidente dell'ANCI, Ing. Antonio DECARO*
ROMA

e.p.c. Al Signor *Presidente dell'UPI, Dott. Michele DE PASCALE*
ROMA

e.p.c. Al Signor *Presidente dell'ANPCI, Dott.ssa Franca BIGLIO*
ROMA

Oggetto: Parere del SIAP e dell'ANFP sul nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recante Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. Osservazioni.

Questa Consulta Nazionale, in riferimento al parere del 12 gennaio u.s. inviato a codesta Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, a firma congiunta, dall'organizzazione sindacale della Polizia di Stato (S.I.A.P.) e dall'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (A.N.F.P.), in merito al nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 242 Fiano (ed Altri), recante Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale, fa rilevare alle SS.LL quanto segue.

Senza entrare nel merito delle osservazioni formulate nel citato parere relativamente alla collocazione del Questore nell'ambito della legge n. 121 del 1981, problematica che non compete a questa Consulta, si ritiene necessario approfondire alcuni passi del predetto parere ove si legge: "Altra importante questione riguarda la fievole terzietà e imparzialità dell'azione della Polizia Locale, infatti importanti formatori del settore, da tempo hanno denunciato l'assoggettamento al potere politico locale specie in tema di controllo all'abusivismo commerciale "che non deve intendersi unicamente come la vendita di prodotti su area pubblica da parte di soggetti, in genere extracomunitari, privi di titolo autorizzativo parere commerciale, ma anche quelle forme più occulte di irregolarità" nei centri commerciali e nelle aree artigianali e industriali. Si tratta di una criticità di primaria importanza, poiché la Polizia Locale, oltre al commercio ha competenze dirette sui controlli edilizi, ambientali ed in genere su ogni attività di rilascio di licenza e concessioni da parte dell'ente comunale che sono l'oggetto principale delle corruzioni poste a base dei decreti di scioglimento dei comuni per infiltrazioni mafiose".

Al riguardo, preme evidenziare che è l'ordinamento giuridico a far dipendere i Corpi delle Polizie Locali dai rispettivi vertici dell'Ente locale, ossia i Sindaci, i quali, a loro volta, decidono se tenere per loro la direzione del Corpo di appartenenza ovvero delegare tale funzione ad un Assessore. Ma si vuole qui puntualizzare che, in entrambi i casi, l'attività svolta dalla Polizia Locale è, e deve sempre essere, improntata al principio di legalità, ovvero all'osservanza rigorosa delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Vanno infatti ricordati i compiti di polizia stradale (con il rilevamento del 66% di tutti i sinistri che accadono in Italia), di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria e di ausilio alla pubblica sicurezza, come

accaduto dal marzo 2020 con lo scoppiare della pandemia, che hanno visto impiegati i 50.000 operatori delle Polizie Locali, a disposizione di Prefetture e Questure, nel far rispettare le norme anti "Covid-19".

Sfugge agli estensori del parere riportato che il Sindaco, o comunque l'Assessore di riferimento, non può impartire ordini al Comandante del Corpo di Polizia Locale, bensì solo indirizzi e/o direttive che, peraltro, devono essere in linea con la normativa vigente. Ciò nonostante, ed a tal fine, questa consulta aveva dedicato ben 3 punti, del documento inviato a codesta Onorevole Commissione, proprio al massimo rafforzamento del ruolo di garanzia e di autonomia del Comandante del Corpo. Ruolo che appare più che sufficientemente assicurato stabilendo nella legge criteri di selezione, nell'ambito degli iscritti all'elenco pubblico, basati esclusivamente su titoli di studio e di servizio, ed il divieto di incarichi temporanei o di rotazioni ad altri incarichi. Non quindi attraverso una duplice e potenzialmente dilacerante soggezione, ma semplicemente con criteri di selezione più prossimi a quelli di tutte le altre figure chiamate a far rispettare la legalità dell'ordinamento.

Per questo motivo parlare apoditticamente e strumentalmente di "fievole terzietà e imparzialità dell'azione della Polizia Locale" appare soltanto una gravissima affermazione sull'operato di chi, ogni giorno, collabora fedelmente con la Magistratura, ai fini dell'azione penale e con le Autorità di pubblica sicurezza, ed in particolare con le Forze di Polizia dello Stato, soprattutto in base al giusto principio di sicurezza integrata, oramai acquisito nel nostro ordinamento giuridico e patrimonio comune del sistema di sicurezza interna del nostro Paese.

Tuttavia, a seguito dell'intervento del Ministero dell'Interno e all'esito della rivisitazione del Testo Unificato presentato il 15/09/2021 dai Relatori On. Bordonali e On. Cattoi è stato deciso di adottare il 21/12/2021, su decisione degli stessi relatori e di tutta la 1^a Commissione il nuovo Testo Base, che ha apportato profonde modifiche, che hanno sostanzialmente "neutralizzato" il faticoso avanzamento portato avanti dalle SS.LL. e alimentato dalle proposte, non solo di questa Consulta, ma anche delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative del personale della Polizia Locale.

Si confida, alla luce delle suesposte osservazioni, che codesta Commissione continui nella rielaborazione del Testo Unificato, scindendo le "rivendicazioni" riportate nel parere della nota di cui trattasi, dal necessario, e oramai non più procrastinabile, adeguamento della legge 65/86 alle nuove esigenze di sicurezza e benessere sociale dei cittadini da attuare con un nuovo ordinamento della Polizia Locale che contempra, per quest'ultima, eguali tutele e diritti delle Forze di polizia dello Stato.

Cordialmente

Per la Consulta Nazionale delle Associazione di Polizia Locale d'Italia,
sottoscrivono la presente

Diego PORTA (ANCUPM)
Silvana PACI (ANVU)
Claudio MODINA (APL BG-LC)
Stefano TRAVERSO (APL BS)
Giuseppe PICCIONE (APPL)
Enzo COMINA (ASPoL)
Dario GIANNICOLA (ASSAPLI)
Marco AGOSTINI (Circolo dei 13)
Francesco LAZZARI (Il Fuori Coro)
Antonio BARBATO (OPL)
Giuseppe CAPUANO (PasSiamo)
Ivano LEO (PL)
Laura CRAPANZANO (UPLI)